LE TECNOLOGIE DIGITALI NELLA DIDATTICA E APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO L2 PER NON ITALOFONI

Prof.ssa Sara Ferrari

Le tecnologie digitali nel laboratorio di italiano l2

Inizialmente le tecnologie digitali si sono considerate maggiormente in relazione alla didattica e apprendimento delle lingue straniere, e solo recentemente si è iniziato a contare sull'innovazione tecnologica anche nell'insegnamento dell'italiano L2.
In una prospettiva di didattica laboratoriale, è opportuno creare uno spazio attrezzato che includa le TIC, grazie alle quali l'insegnante riesce più agilmente a gestire la varietà delle situazioni, le diverse necessità e i bisogni linguistici di ogni studente, che variano a seconda della loro competenza linguistica. Un laboratorio con strumenti multimediali favorisce senza dubbio la multisensorialità e coinvolge maggiormente i discenti. È possibile programmare attività comuni e momenti individuali di autoapprendimento e le tecnologie digitali consentono, pure in questo senso, grande flessibilità, rispondendo sia a chi ha la necessità di soffermarsi più tempo su un particolare argomento, sia a chi si appropria con più rapidità dei contenuti proposti e può quindi proseguire anche autonomamente. Rendere il laboratorio di italiano L2 un ambiente multimediale permette ad ogni studente di affrontare, scandagliare e analizzare la lingua seguendo percorsi vari e differenziati, «attraverso le parole e i suoni da ascoltare, attraverso le immagini statiche o in movimento da vedere, attraverso i movimenti e il coinvolgimento corporeo sollecitati dalle diverse attività, attraverso le domande da attivare e le risposte da ricercare» (Favaro, Frigo 2012: 13).
È bene, quindi, fornire il laboratorio di una LIM e di un numero adeguato di computer, installare un software specifico per l'apprendimento dell'italiano e ovviamente disporre della connessione a Internet.
L'utilizzo della LIM, dei computer con software specifici e delle risorse offerte dal Web rende l'apprendimento più immediato e anche divertente, e ovviamente più adatto allo stile comunicativo dei giovani, compresi i NAI. L'importante, però, è fare in modo che le strumentazioni tecnologiche a disposizione non sostituiscano il grande valore della relazione umana che deve nascere e svilupparsi tra il docente e gli studenti e tra gli studenti all'interno del gruppo (cfr. Favaro, Frigo 2012: 13-25).

Siti e risorse online per la didattica e apprendimento dell'italiano L2

Le risorse che si possono trovare in Internet per la didattica e l'apprendimento dell'italiano L2 sono innumerevoli. Si propone, di seguito, una panoramica di siti Web, corsi e materiali interattivi adatti sia agli studenti per una fruizione autonoma in chiave di autoapprendimento, sia come efficaci attività (individuali o di gruppo) che si possono svolgere all'interno del laboratorio a scuola. È giusto specificare che si tratta di una selezione di materiali, che vengono presentati senza alcuna pretesa di esaustività.

Rai Cultura - Italiano (http://www.italiano.rai.it/
Si tratta di un portale per l'apprendimento della lingua italiana dedicato agli stranieri immigrati, realizzato dal Ministero dell'Interno, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e da Rai Educational. È suddiviso fondamentalmente in quattro sezioni, riconducibili ai quattro livelli A1, A2, B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Ciascuna sezione presenta una serie di unità, ognuna delle quali affronta delle regole grammaticali partendo da una puntata di una docufiction e altri

sketch, con relativi esercizi e attività, oltre a vere e proprie video lezioni, in cui si spiegano le regole grammaticali prendendo spunto dall'analisi della puntata in questione. Inoltre vi è uno spazio che contiene alcuni giochi e un altro con utili strumenti trasversali, come un test per l'autovalutazione, un dizionario visivo e un dizionario multimediale di ortografia e pronuncia. Infine sono presenti pagine riguardanti la cultura civica e la vita civile, dedicate soprattutto agli adulti.

L'italiano in famiglia
(https://www.youtube.com/playlist?list=PLiackdivMv4vIQ5M5SJNgJiCl2cbChCr6**)**
Si tratta di un videocorso di italiano suddiviso in due percorsi, per un totale di 35 puntate. Il primo percorso è composto da 20 puntate e corrisponde ai livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento, mentre il secondo è composto da 15 puntate e corrisponde ai livelli B1 e B2. La serie segue le vicende della famiglia bresciana Fappani. Dopo la visione di ogni puntata è possibile guardare la relativa video lezione, in cui due insegnanti presentano e spiegano i contenuti grammaticali usando riferimenti e immagini della puntata. Inoltre sono presenti svariati materiali didattici che completano ogni singola puntata: alcuni esercizi e attività sono interattivi ed è quindi possibile verificarne subito i risultati, altri sono scaricabili ed eseguibili offline (nel caso di questi ultimi si possono scaricare anche le soluzioni). Molto utili sono le sezioni dedicate al video-vocabolario e alla fonologia.
Sito del Centro Studi Italiani (http://www.locuta.com/classroom.html)
Contiene numerosi esercizi di grammatica, ortografia, fonetica, vocabolario e sintassi. Inoltre è presente una sezione contenente immagini che rappresentano i gesti principali degli italiani con accanto il loro significato.

Loecsen (https://www.loecsen.com/en/learn-italian**)**
Si tratta di un dizionario illustrato diviso per ambiti e situazioni (es. espressioni essenziali, bar, taxi, hotel, spiaggia, famiglia, sentimenti, numeri, colori, ecc.) in cui l'italiano può essere sia lingua di partenza sia lingua d'arrivo.

One World Italiano (http://www.oneworlditaliano.com/)
È un corso strutturato dal livello A1 al B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Le principali sezioni sono: un videocorso, esercizi di comprensione orale, di grammatica e di vocabolario a partire dai trailer di vari film o dai video di canzoni italiane, tavole dei verbi, dettati, esercizi e regole di grammatica, comprensione di testi, dialoghi, cultura italiana, proverbi e modi di dire.

Grammatica Italiana avanzata (http://www.grammaticaitaliana.net/)
Si tratta di una grammatica avanzata online per il livello C2 ma che può essere utile anche per livelli più bassi. E' suddivisa nelle seguenti sezioni:
videotutorial, che contiene video su aspetti della pronuncia italiana, dell'ortografia e della morfologia;
esercizi video, relativi agli stessi argomenti della sezione *videotutorial* (si tenga presente che la lingua d'interfaccia di questi esercizi è lo spagnolo);
prove di ascolto, molto utili
per valutare e per esercitare la comprensione orale, attraverso l'ascolto di tracce audio, divise per livello di difficoltà, con i relativi esercizi di comprensione;
prove di lettura,
anch'esse suddivise a seconda del livello di difficoltà, con esercizi di comprensione dei testi. Infine è presente una sezione che presenta un corso elementare, in cui si possono leggere tutte le regole di base della grammatica italiana.

Parliamo italiano* (http://parliamoitaliano.altervista.org/)

Il materiale presente è suddiviso nei livelli base (A1-A2), intermedio (B1-B2) e avanzato (C1-C2). Ogni livello contiene tre sezioni: la prima consta di uno svariato numero di letture, la seconda presenta esercizi di grammatica e la terza esercizi e attività con immagini, audio e video. Inoltre è presente una sezione dedicata alla cultura italiana.

Prova il tuo italiano (http://www.radiodante.it/esercizi/)
Si tratta di una raccolta di esercizi di grammatica per testare la propria competenza linguistica, suddivisi nei sei livelli A1, A2, B1, B2, C1 e C2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Durante l'esecuzione degli esercizi viene mostrato, in alto a sinistra, un prospetto grafico che indica, man mano si prosegue, il numero degli esercizi svolti e il rapporto tra le risposte corrette e il totale delle risposte.

Eserciziario (http://homes.chass.utoronto.ca/~ngargano/corsi/varia/indextesto.html)
È una raccolta di esercizi online per apprendenti di livello intermedio, suddiviso nelle sezioni di lessico, sostantivo e verbo, con un'ulteriore parte per il ripasso generale.

Intercultura blog (http://www.zanichellibenvenuti.it/wordpress/)
È un blog della casa editrice Zanichelli dedicato alla lingua italiana e all'intercultura. Ogni settimana vengono caricati articoli con regole ed esercizi di grammatica, attività sul lessico e schede tematiche (di storia, geografia, civiltà, sport, ecc.). Per ogni articolo pubblicato vi è anche la possibilità di commentare (per esempio ponendo domande su eventuali dubbi) e ottenere una pronta risposta dagli insegnanti che curano il blog.

L'uso delle tecnologie digitali nella scuola secondaria di primo grado per il potenziamento dell'alfabetizzazione di alunni non italofoni

Introduzione

Secondo i dati Istat relativi all'anno 2018 gli stranieri in Italia costituiscono il 9 % della popolazione. Si tratta di una percentuale che nel prossimo futuro è probabilmente destinata ad aumentare. Così come il numero di alunni dalle nazionalità più diverse (le più diffuse sono quella rumena, albanese, marocchina, indiana ed egiziana) che ogni anno si siedono nei loro banchi di scuola ad ascoltare i docenti pronti a insegnare le varie discipline. Tra queste c'è anche la lingua italiana. In una scuola che sta diventando sempre più multiculturale, apprendere l'italiano è forse la cosa più importante per questi alunni non italofoni (le cui lingue di partenza sono il rumeno, l'albanese, l'arabo, l'hindi, il panjabi, il cinese e spesso hanno qualche base linguistica di inglese) che in questo modo raggiungono risultati scolastici migliori e riescono ad integrarsi oggi più facilmente nell'ambiente scolastico, stringendo amicizie con i compagni e godendo di un maggiore supporto da parte degli insegnanti e un domani nella società italiana per ritagliarsi un

posto di tutto rispetto nel mondo del lavoro. L'attivazione di laboratori di italiano L2 nelle scuole è ritenuta fondamentale per aiutare questi alunni, i quali nella maggior parte dei casi sono appena arrivati nel nostro paese o possiedono comunque un livello di lingua base o elementare non disponendo quindi di solide basi linguistiche della lingua italiana per riuscire a seguire una qualsiasi lezione tenuta in italiano. Ed è proprio all'interno di questi laboratori linguistici che oggi cresce sempre di più l'esigenza da parte dei docenti di trovare nuovi strumenti tecnologici con la finalità di far svolgere agli studenti esercizi online e attività interattive in grado di coinvolgere maggiormente gli studenti nell'apprendimento della lingua italiana all'interno delle mura scolastiche e perchè no anche al di fuori di queste. Indirizzati dall'insegnante infatti, gli alunni possono realizzare anche in modo autonomo integrazioni significative al proprio percorso formativo scolastico. L'obiettivo che si pone questa ricerca è quindi quello di individuare e analizzare alcuni strumenti tecnologici con i quali studenti non italofoni della scuola secondaria di primo grado possono quindi stabilire un primo contatto con la lingua italiana e/o potenziare ulteriormente le loro abilità linguistiche. Si tratta di tecnologie moderne come il computer che offre la possibilità di consultare e utilizzare siti web e di altre più attuali e contemporanee come lo smartphone, sul quale è possibile scaricare anche gratuitamente applicazioni per l'apprendimento linguistico in grado di essere usate in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo l'utente si trovi. Questi dispositivi tecnologici sono stati scelti anche perché ritenuti familiari e intuitivi per studenti della scuola secondaria di primo grado che iniziano proprio in questo momento ad utilizzarli nella loro vita di tutti i giorni soprattutto per tenersi in contatto.

In seguito, si propone la descrizione, compresa di punti di forza e limiti, di due siti web (*Noi parliamo italiano* e *LearnAmo*) e due app (*Busuu* e *Mondly*) considerate utili per aiutare studenti non italofoni nuovi arrivati in Italia o appartenenti ai livelli linguistici A1 e A2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) ad apprendere e potenziare l'apprendimento della lingua italiana nella scuola secondaria di primo grado.

Noi parliamo italiano http://parliamoitaliano.altervista.org/

È un sito internet nato il 12 settembre 2010, ideato da Tomas Cipriani ed Enrico Palumbo, entrambi insegnanti di italiano

L2 . Il loro obiettivo è quello di aiutare tutti coloro che desiderano imparare la lingua italiana. Il sito si rivolge dunque a studenti stranieri o italiani con difficoltà linguistiche e anche agli insegnanti di italiano L2 che qui possono trovare alcuni spunti utili per impostare le loro lezioni. Il materiale didattico è inquadrato secondo il grado di difficoltà ed è presentato nei sei livelli (A1, A2, B1, B2, C1, C2) del QCER.

Uno studente non italofono che possiede o vuole consolidare il livello base A1/A2 può selezionare il medesimo livello e ha la possibilità di scegliere tra varie letture per migliorare la propria comprensione del testo, tracce audio per esercitarsi nell'ascolto ed esercizi di grammatica per perfezionare le propria correttezza linguistica. Gli argomenti trattati sono congeniali per alunni con una conoscenza molto limitata della lingua italiana: è possibile leggere brevi dialoghi accompagnati da figure per permettere agli studenti di sapersi presentare in italiano e ed esprimere la propria età e provenienza. Man mano che la difficoltà di comprensione del testo aumenta il sito *Noi parliamo italiano* propone letture che contengono nozioni su personaggi importanti della storia e della letteratura italiana, tra cui Alessandro Volta, Marco Polo, Primo Levi e Gianni Rodari. In questo modo, lo studente non focalizza la sua attenzione solo sulla componente linguistica ma può anche migliorare le sue conoscenze storico-letterarie, artistiche e apprendere qualcosa in più riguardo alla società e civiltà italiana di cui è entrato a far parte nella vita di tutti i giorni. Un punto debole di questa sezione risiede nel fatto che non sono disponibili traduzioni dei testi in italiano nelle lingue di partenza degli studenti non italofoni, i quali potrebbero quindi sentirsi in difficoltà nel doverli interpretare e il supporto dell'insegnante diventerebbe fondamentale per lo svolgimento corretto dell'esercizio. Il sito web infatti consente di poter modificare la lingua di visualizzazione ma solamente nella descrizione di utilizzo della pagina web, che è disponibile in diverse lingue come inglese, spagnolo, francese, arabo, polacco e russo.

– Ciao! Sono Francesca, e tu sei Antonio?
– No, io sono Paolo!

– Buongiorno, sono Antonio Rossi e Lei?
– Io sono Giorgio Almani.

Ci sono molti esercizi di grammatica divisi in più sezioni che gli studenti non italofoni possono svolgere per esercitarsi. Le modalità di svolgimento sono le più diverse:

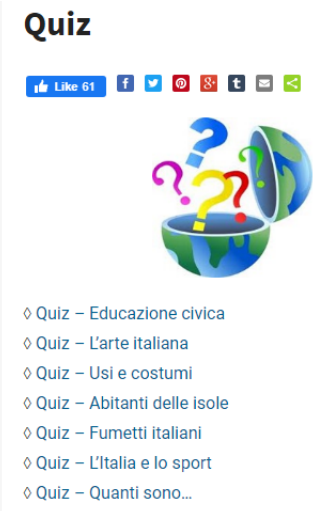
– Esercizi livello A1 – Esercizi livello A2 –

Livello A1 – Grammatica e produzione scritta – Esercizi:

esercizi di completamento, quesiti a risposta multipla nei quali bisogna selezionare l'opzione corretta (per esempio scegliere l'articolo corretto che si accorda in genere e in numero con il sostantivo), coniugare i verbi alla forma verbale indicata. Mentre uno studente completa un esercizio può usufruire, se ritiene di averne bisogno, di un piccolo suggerimento da parte del sito che può aggiungere una o più lettere per aiutarlo a formulare la risposta corretta. Alla fine dell'attività lo studente può controllare il punteggio da lui ottenuto, espresso con una percentuale e correggere eventualmente le risposte sbagliate. Questo è sicuramente un punto di forza del sito *Noi parliamo italiano.* Grazie a queste importanti funzioni del sito uno studente che possiede conoscenze linguistiche di base della lingua italiana ha l'opportunità di essere aiutato con un piccolo indizio e quindi di riuscire a portare a termine l'esercizio e di poter infine verificare e riflettere immediatamente sugli errori commessi.

Nella sezione dedicata all'ascolto di audio e alla visione di video è possibile ascoltare la pronuncia e l'intonazione in italiano di parole e frasi. In questa attività gli studenti non italofoni che conoscono lingue come l'inglese, il francese lo spagnolo o hanno comunque qualche base linguistica di quest'ultime possono associare in modo simultaneo l'espressione linguistica da imparare con il suo significato nella loro lingua di partenza, memorizzarla meglio e saperla usare durante una conversazione in italiano.

Oltre a questa impostazione più didattica, il sito *Noi parliamo italiano* offre appositamente per l'utente con un livello di base o elementare (A1 e A2) l'opportunità di giocare e divertirsi con la lingua italiana per arricchire e ampliare il più possibile il proprio vocabolario. Vi sono infatti numerosi giochi come il memory, il cruciverba, il gioco dell'impiccato e tanti rebus, quiz e indovinelli che si rivelano molto utili per testare e



mettere alla prova gli studenti ma allo stesso tempo per fargli conoscere qualcosa di nuovo sulla cultura e sulle tradizioni italiane, nozioni importanti che possono memorizzare meglio perché capaci di far leva sui loro interessi personali e stimolare così la loro curiosità. A questo proposito il sito propone anche una sezione dove è possibile leggere le biografie (con l'indicazione del livello di difficoltà) di personalità importanti che hanno segnato la storia italiana ed è anche possibile consultare una piccola enciclopedia culturale dove gli utenti non italofoni possono scoprire il significato di modi di dire non sempre all'inizio comprensibili come il "Bel Paese", espressione coniata da Dante Alighieri e Francesco Petrarca.

Un'altra caratteristica interessante di questo sito è sicuramente quella offerta dai molteplici spazi online dove gli studenti non italofoni di tutti i livelli possono socializzare e interagire tra loro attraverso la partecipazione ad attività asincrone o sincrone con l'obiettivo comune di fare pratica di italiano. Nella chat del sito i partecipanti possono comunicare tra loro in tempo reale potendo sempre contare sulla presenza di un utente madrelingua pronto a correggere i loro errori. La conversazione si può spostare anche su WhatsApp o su Skype sotto forma di tandem linguistico, uno scambio tra due utenti che parlano lingue diverse e che si aiutano a vicenda dedicando lo stesso periodo di tempo per lingua. Questi esempi di attività di comunicazione sincrona nel tempo possono aumentare notevolmente la fluidità linguistica, ma è facilmente intuibile che per realizzarle al meglio l'utente deve già possedere almeno un buon livello di comprensione e di produzione orale della lingua di destinazione e questo potrebbe essere un limite per degli studenti non italofoni nuovi arrivati o con un livello linguistico A1/A2. Questi ultimi potrebbero beneficiare maggiormente di attività asincrone come i Forum del sito *Noi parliamo italiano* dove è possibile formulare i propri pensieri personali avendo più tempo a disposizione da dedicare alla correttezza linguistica e alla proprietà di linguaggio. Il laboratorio di scrittura ne è un esempio. Si tratta di uno spazio che nasce "per scrivere, imparare a scrivere e condividere" dove ognuno può esprimere i suoi pensieri e allo stesso tempo leggere quelli degli altri. Il sito "*Noi parliamo italiano*" è un sito visitato da molti utenti delle più varie nazionalità, tutti con l'obiettivo comune di imparare l'italiano in maniera giocosa e divertendosi. Questa caratteristica del sito si nota particolarmente con l'iniziativa "Una moka in giro per il mondo" attraverso la quale ogni studente che visita il sito può scattare una foto alla propria moka, il simbolo più famoso del caffè

italiano, con sullo sfondo un paesaggio tipico della propria nazione. In questo modo utenti di nazionalità e livelli linguistici diversi possono entrare in contatto, stringere relazioni di amicizia e migliorare giorno dopo giorno il loro italiano.

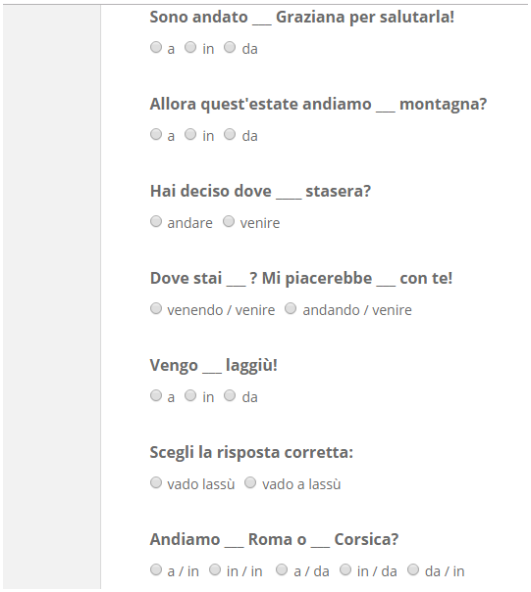
LearnAmo!

https://learnamo.com/en/italian-alphabet/

Si tratta di un sito web recentissimo per l'apprendimento della lingua e della cultura italiana creato nel 2018 da Graziana Filomeno e Rocco Dabellonio, due ragazzi appassionati di lingue straniere e di informatica. Il sito web è pensato per utenti non italofoni appartenenti a tutti i livelli linguistici del QCER e il materiale didattico proposto è graduato e raccolto in base a quest'ultimi. Un vantaggio di questo sito è dato dalla possibilità di fare un breve test di italiano per permettere allo studente di mettersi subito alla prova e capire così il proprio livello di partenza prima di iniziare a imparare l'italiano con *LearnAmo*. Un altro punto di forza da sottolineare è l'opzione di poter impostare l'inglese come lingua principale del sito: in questo modo anche un alunno non italofono neoarrivato in Italia che possiede qualche conoscenza linguistica di livello base della lingua inglese può ambientarsi meglio nel sito e iniziare subito ad imparare i primi fondamenti della lingua italiana selezionando il corso per principianti A1/A2.

Le lezioni che LearnAmo propone per il livello A1/A2 sono divise per aree tematiche differenti, in base alla difficoltà: per esempio si inizia

con l'alfabeto, i numeri, i colori, il plurale etc. per arrivare a concetti più complicati come la spiegazione della differenza tra il verbo essere e il verbo stare e al riconoscimento e all'apprendimento dei "falsi amici" presenti nella lingua italiana. Selezionando uno dei tanti argomenti da scegliere si può notare come l'approccio didattico di questo sito sia diverso dai tanti siti per l'apprendimento dell'italiano come lingua di destinazione. Le lezioni di LearnAmo sono infatti video-lezioni dove i due creatori del sito Graziana e Rocco si rivolgono agli studenti e spiegano in prima persona o attraverso simpatici fumetti con la finalità di spiegare regole e dubbi relativi alla lingua italiana come per esempio la differenza tra il verbo andare e venire. Ogni tipica lezione è composta da un breve video postato sulla piattaforma social YouTube in cui i due "insegnanti" parlano esclusivamente in italiano ma al fine di aiutare l'utente non italofono a comprendere meglio è possibile inserire i sottotitoli in italiano e addirittura in inglese. Questo è sicuramente un grande vantaggio che può essere molto utile per tutti quegli studenti che possiedono qualche conoscenza base della lingua inglese. Le video-lezioni anche se svolte online ricordano si rifanno a un modello di insegnamento tradizionale face-to-face riuscendo a coinvolgere e motivare maggiormente lo studente che mantiene per più tempo alta l'attenzione. Inoltre, le video-lezioni offrono la possibilità di presentare contemporaneamente testi, immagini e audio permettendo così di rafforzare l'apprendimento e la memorizzazione dei contenuti presentati e di svolgere un esercizio continuo di comprensione orale. In seguito, lo studente è invitato a rileggere le spiegazioni appena ascoltate nel video che lo fanno soffermare ulteriormente sulle definizioni più importanti, sulle eccezioni o sui casi particolari più insidiosi della lingua italiana. Alla fine della lezione lo studente è invitato a svolgere dei brevi esercizi relativi ai contenuti appena incontrati. Vi sono infatti delle frasi da completare inserendo il verbo o la preposizione giusta potendo scegliere tra più opzioni. Alla fine, lo studente può verificare immediatamente la correttezza del suo lavoro. Un limite di *LearnAmo* potrebbe essere



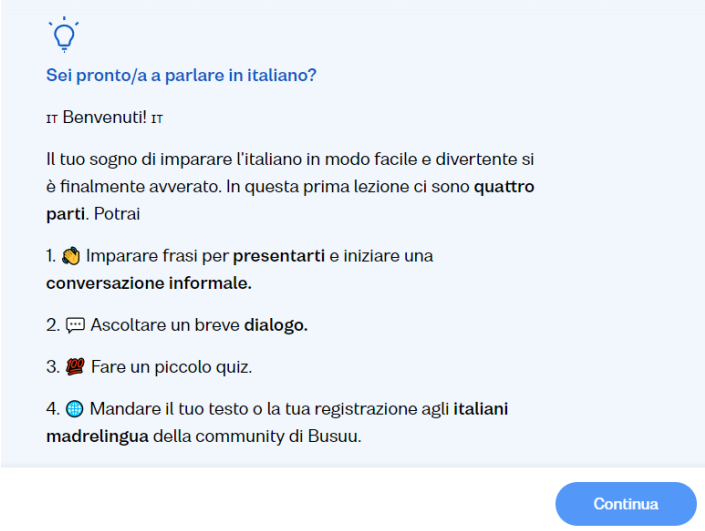
risiedere nel fatto che la tipologia di esercizio presentata non solo è sempre la stessa ma non permette allo studente di completare l'esercizio scrivendo in prima persona le strutture linguistiche che quindi saranno probabilmente più difficili per lo studente non italofono da memorizzare e imparare. Una funzione interessante del sito è invece la possibilità di scrivere sotto forma di commenti un feedback sulla lezione appena svolta o se è rimasto qualche dubbio, delle domande alle quali i due "insegnanti" risponderanno.

Per i creatori di *LearnAmo* l'insegnamento dell'italiano non è concepito come qualcosa di astratto in cui esistono solo regole da memorizzare e da saper applicare al momento opportuno. La lingua italiana viene invece vista soprattutto come un mezzo fondamentale per trasmettere tutta la ricchezza della cultura italiana. Oltre alle video-lezioni *LearnAmo* propone anche dei percorsi incentrati su argomenti specifici come per esempio la cucina e l'arte italiana, le tradizioni più famose e molte alte curiosità come le migliori serie tv che appassionando uno studente non italofono possono aiutarlo a fare ulteriore esercizio e migliorare così le sue abilità linguistiche. *LearnAmo* è raggiungibile su social network come YouTube e Instagram, piattaforme online molto utilizzate già oggi dagli studenti delle medie e per questo si ritiene quest'ultimo un sito efficace e attrattivo in grado di "fidelizzare" gli studenti per farli tornare regolarmente a svolgere lezioni di italiano.

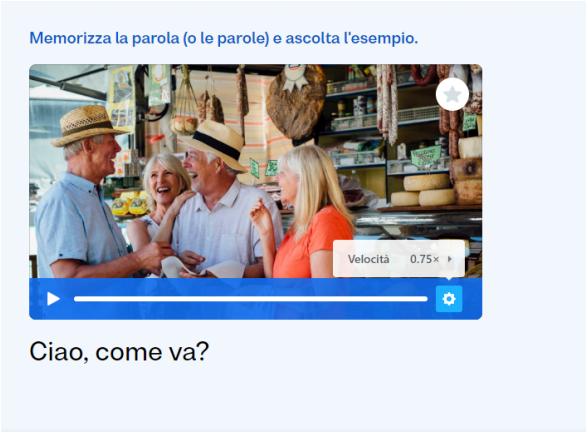
Busuu è un social network che mira all'apprendimento di diverse lingue straniere tra cui l'italiano. Il nome della piattaforma proviene da una lingua camerunense in via d'estinzione. Questa applicazione per smartphone, che può essere anche utilizzata sul computer, si rivela molto utile soprattutto per tutti quegli studenti non italofoni appena arrivati in Italia che non possiedono alcuna base linguistica di italiano. *Busuu* infatti,

permette di impostare come lingua di visualizzazione la propria lingua materna (vi è una vasta gamma di lingue che è possibile selezionare tra cui il rumeno, il russo, l'arabo..etc) consentendo così all'utente non italofono di "orientarsi" al meglio all'interno dell'App e iniziare così ad avere un primo contatto con la lingua da apprendere.

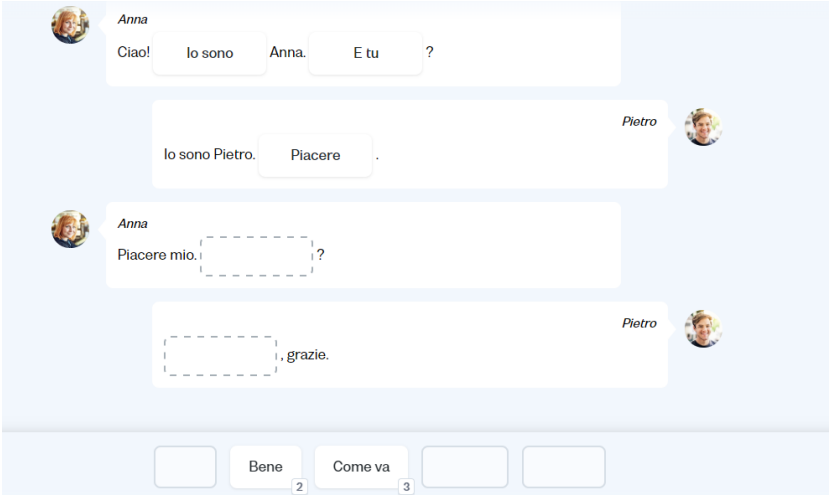
Prima di iniziare il proprio percorso di apprendimento linguistico *Busuu* offre la possibilità di svolgere un breve test d'ingresso per scoprire il proprio livello linguistico e in seguito domanda all'utente qual è la motivazione per cui vuole imparare l'italiano, che livello vorrebbe raggiungere, quando studiare (l'ora e i giorni della settimana) e quanto tempo è disposto a dedicare allo studio. Un altro punto di forza di *Busuu* è quindi quello di essere in grado di ideare un piano di studi personalizzato su misura dei bisogni, delle aspettative e del tempo libero dell'utente ipotizzando anche una possibile "deadline", ovvero il giorno in cui sarà stato raggiunto l'obiettivo prefissato.



Grazie a *Busuu*, uno studente non italofono può organizzarsi meglio, pianificare in anticipo le sue lezioni e riuscire a così conciliare le attività scolastiche con l'utilizzo dell'app. *Busuu* propone corsi per tutti i livelli linguistici tra cui il livello A1 e A2 e ogni corso è suddiviso in unità didattiche. Ogni livello è composto da diverse lezioni a loro volta suddivise in varie sezioni nelle quali gli studenti hanno accesso a diversi tipi di materiale che possono utilizzare al fine di familiarizzare con la lingua di destinazione: documenti audiovisivi, podcast, vocabolario e parole chiave.



Uno dei vantaggi di questa app di cui può sicuramente beneficiare uno studente non italofono è quello di proporre un apprendimento linguistico in grado di combinare tra loro contenuti testuali (che rispecchiano gli obiettivi comunicativi da raggiungere), le immagini ai quali questi si riferiscono (al fine di stabilire il contesto in cui determinate espressioni vengono usate) e file audio (fondamentali per imparare la pronuncia corretta e dei quali è possibile modificare le velocità di riproduzione). Svolgendo una lezione di italiano di livello base A1 ci si accorge che l'apprendimento della lingua italiana con *Busuu* ha poco a che fare con lunghe spiegazioni teoriche o regole grammaticali da far comprendere allo studente prima di testarlo.



Al contrario, chi apprende viene subito "catapultato" all'interno di situazioni reali, legate alla vita di tutti i giorni e subito dopo aver incontrato le espressioni linguistiche corrispondenti è chiamato a ricrearle svolgendo numerose ma brevi attività interattive secondo varie modalità di esercizi (completamento, abbinamento, ascolto di dialoghi e pronuncia). In questo modo, lo studente raggiunge un obiettivo specifico mettendosi in gioco in modo più attivo rispetto a una lezione tradizionale esercitando così la lingua da imparare in maniera più comunicativa e diretta.

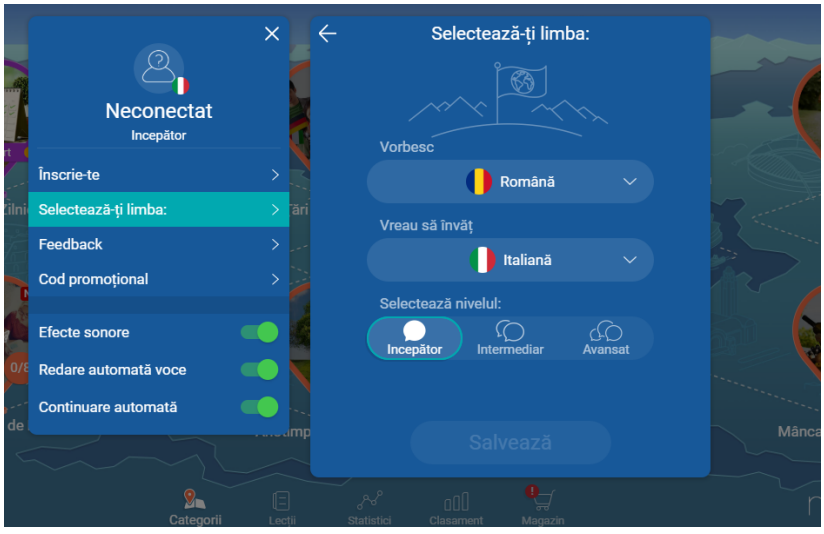
La particolarità di questa piattaforma è che dà la possibilità ad un qualsiasi utente italofono che utilizza *Busuu* per apprendere una

lingua straniera di diventare tutor di italiano così da aiutare studenti non italofoni a rafforzare le proprie competenze linguistiche. Questi scambi linguistici di persone che parlano lingue diverse possono avvenire effettuando video chat e chat testuali in tempo reale. Vi sono anche attività comunicative asincrone forse più adatte ad un utente con un livello base della lingua attraverso le quali quest'ultimo può descrivere, registrando un breve audio vocale o scrivendo un piccolo testo successivamente postato su un forum, un' immagine o un breve video e ricevere quindi un riscontro riguardo alle strutture linguistiche usate ed eventuali correzioni da parte di un parlante madrelingua.

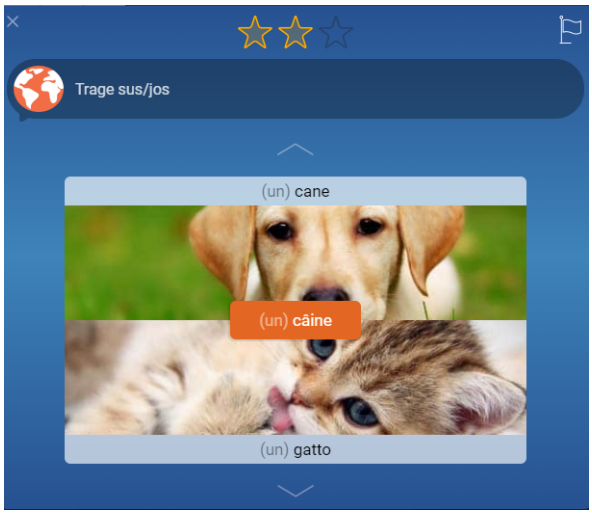
Un limite di *Busuu* risiede nel fatto che alcune funzioni dell'applicazione sono a pagamento ed è possibile usufruirne sono utilizzando la versione premium. Un altro svantaggio potrebbe essere la poca attenzione di questa app nei confronti degli aspetti relativi alla cultura della lingua da apprendere, nozioni importanti in grado di arricchire lo studente e ritenute fondamentali per dare spessore all'apprendimento linguistico. Nel complesso, però, *Busuu* si rivela una piattaforma online più che utile per muovere i primi passi nella lingua italiana non solo per il metodo didattico incentrato sulla comunicazione e basato su obiettivi concreti da raggiungere ma anche perché essendo un social network rappresenta una realtà moderna al giorno d'oggi già utilizzata dai giovanissimi. *Busuu* permette a questi ultimi di entrare a far parte di una comunità globale permettendo loro di socializzare e allo stesso tempo di imparare una lingua come l'italiano.

Mondly è una piattaforma online appositamente creata per l'apprendimento delle lingue straniere incluso l'italiano. È possibile installare questa applicazione sul proprio Smartphone o raggiungere il sito web sul computer per iniziare subito ad apprendere la lingua italiana. Come già evidenziato per l'app *Busuu*, anche su *Mondly* uno studente non italofono nuovo arrivato che non possiede solide competenze nella lingua italiana può decidere di cambiare la lingua di visualizzazione in base alla propria lingua madre ed essere dunque facilitato durante il suo percorso di apprendimento linguistico.

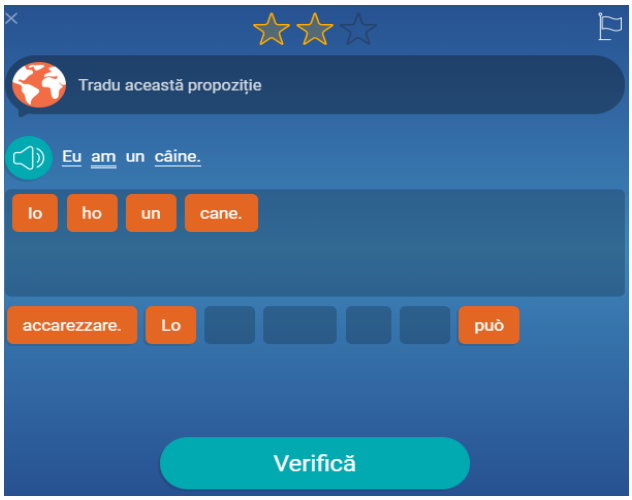
Un primo limite di *Mondly* è quello di unire i due livelli A1 e A2 della lingua da imparare nell'unico livello principiante. Non inquadrando lo studente in un livello più specifico quest'ultimo



potrebbe trovarsi in difficoltà quando chiamato a svolgere esercizi troppo difficili rispetto alle sue conoscenze linguistiche. Per il livello principiante, *Mondly* propone sei lezioni raggruppate in diverse sezioni in base all'argomento affrontato. Per ogni tema ci si concentra sulle espressioni linguistiche più utilizzate dai parlanti di quella lingua come per esempio salutarsi, presentarsi, ringraziare etc e sul vocabolario più elementare (membri della famiglia, animali, cibo e bevande etc).

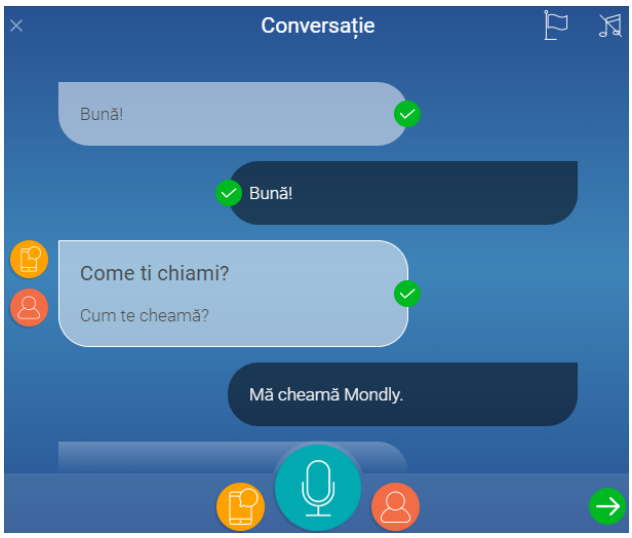


Come in *Busuu*, le lezioni offerte da *Mondly* non dedicano troppo spazio alle spiegazioni dei contenuti ma mettono subito in gioco lo studente chiedendogli di svolgere subito attività diverse. Per esempio, uno degli esercizi da portare a termine richiede di associare la parola da imparare con l'immagine corretta alla quale si riferisce. Successivamente l'utente ha anche la possibilità di ascoltare la pronuncia della parola appena incontrata. Un vantaggio di esercitare il proprio italiano con questa app risiede sicuramente nel fatto di sfruttare un apprendimento linguistico che include la visione di parole o porzioni di testo insieme ad immagini e all'ascolto di audio aiutando così la memorizzazione e il consolidamento del vocabolario.



Un'altra tipologia di esercizio è quella di traduzione: bisogna infatti tradurre una frase espressa nella lingua materna dell'utente (in questo caso il rumeno) in italiano rimettendo le parole nell'ordine giusto. In questo modo lo studente si impegna a costruire pezzo per pezzo una intera frase che poi ha l'opportunità di riascoltare successivamente. Dopo aver svolto le sei lezioni lo studente può partecipare a una breve conversazione interattiva mettendo in pratica ciò che ha imparato nel modo più diretto e comunicativo possibile ovvero riproducendo oralmente le strutture linguistiche che può successivamente riascoltare. Questo è sicuramente un punto di forza dell'applicazione che permettendo

allo studente di sentirsi parlare nella lingua di destinazione lo rende più consapevole del suo apprendimento e capace di autocorreggersi se ha commesso eventuali errori di pronuncia. Quest'ultima funzione dell'app è disponibile anche nella chatbot dove si possono simulare conversazioni realistiche intorno a vari temi. Si ritiene che questa modalità di conversazione con un programma scritto a computer (bot) sia probabilmente l'opzione migliore per uno studente con un livello elementare della lingua di destinazione. Infatti, iniziare a conversare subito con un utente madrelingua potrebbe aumentare l'insicurezza dello studente non italofono e così peggiorare le sue performance non aiutandolo a migliorare.



Come *Busuu*, *Mondly* offre molti contenuti originali e interattivi a cui però non si può accedere se non si decide di acquistare la versione premium dell'app. Un altro svantaggio di *Mondly* è quello di non introdurre all'utente non italofono argomenti culturali legati alla lingua in corso di apprendimento: lo studente non viene così a conoscenza di usi, costumi e tradizioni italiane rischiando di entrare poco in contatto con la realtà del paese in cui vive.

Conclusione

Nel complesso si ritiene che le funzioni innovative e le particolari caratteristiche di questi dispositivi tecnologici (computer e smartphone) e delle piattaforme online descritte (siti web e applicazioni) siano in grado di offrire agli studenti non italofoni della scuola secondaria di primo grado con un livello elementare della lingua italiana nuove modalità di apprendimento della medesima lingua da affiancare all'insegnamento tradizionale. Per quanto riguarda il metodo didattico dei due siti, si può notare come l'impostazione di *Noi parliamo italiano* sia la più tradizionale: il sito è ricchissimo di lezioni che includono documenti testuali affiancati a immagini e ad esercizi online da svolgere per consolidare le proprie competenze linguistiche e presenta una vasta sezione in cui esercitarsi anche nella lettura al fine di rafforzare la propria comprensione scritta. *Noi parliamo italiano*

però, propone anche molteplici spazi online in cui è possibile interagire in attività comunicative sincrone (chat testuali e opportunità di effettuare scambi linguistici su Skype o su social network come WhatsApp) o asincrone (forum) ideali per migliorare la produzione scritta e la comprensione orale. Sia il sito *Noi parliamo italiano* che *LearnAmo* si presentano ricchi di contenuti culturali legati alle tradizione italiana (si pensi alla possibilità di leggere le biografie di importanti personalità che hanno fatto la storia italiana, all'opportunità di scoprire quali sono i piatti più caratteristici della cucina italiana o le serie tv italiane più famose) che possono fornire più spessore all'apprendimento linguistico stimolando così la curiosità e gli interessi degli studenti non italofoni. Il sito *LearnAmo*, più moderno, propone un apprendimento basato su video-lezioni nelle quali si combinano contenuti testuali all'interno di documenti audiovisivi. Se da un punto di vista didattico il sito *LearnAmo* risulta innovativo ed efficace nel coinvolgere uno studente nell'apprendimento della lingua italiana, la tipologia di esercizi proposti risulta essere sempre la stessa e non permette di poter mettere davvero alla prova le proprietà di linguaggio degli studenti. Le applicazioni *Busuu* e *Mondly* offrono un metodo di apprendimento della lingua italiana molto intuitivo e veloce attraverso l'utilizzo di contenuti multimediali (testi, immagini e audio). La particolarità di queste piattaforme online è quella di non soffermarsi troppo sulla componente didattica. Al contrario, hanno come obiettivo quello di far svolgere subito allo studente esercizi interattivi nei quali viene presentato il nuovo vocabolario da imparare (*Mondly*) o le espressioni linguistiche più comuni utilizzate dai parlanti italiani e incentrate su situazioni reali legate alla vita di tutti i giorni (*Busuu*). Quest'ultime in particolare aiutano particolarmente lo studente non italofono ad imparare la lingua da un punto di vista strettamente comunicativo al fine del raggiungimento di un obiettivo. Le applicazioni *Busuu* e *Mondly* presentano una caratteristica che i due siti *Noi parliamo italiano* e *LearnAmo* non possiedono ovvero l'opportunità di registrarsi e di riascoltarsi: si tratta di una funzione innovativa in grado di aiutare lo studente ad autocorreggersi rendendolo così più consapevole dei suoi errori e dei progressi del suo apprendimento. Oltre agli esercizi interattivi anche le app permettono lo svolgimento di attività di comunicazione sincrone (chat video e chat testuale su *Busuu* e chatbot per *Mondly*) e asincrone (il forum su *Busuu* in cui è possibile postare una registrazione vocale o un breve testo che verrà poi corretto da un tutor madrelingua). Entrambe le applicazioni sono

ritenute molto utili soprattutto per avvicinare studenti non italofoni appena arrivati in Italia alla lingua italiana anche grazie all'opzione di poter impostare la lingua materna di quest'ultimi come lingua di visualizzazione. Un punto debole in queste app molto interattive che permettono di socializzare e trovare nuovi amici con cui parlare italiano (*Busuu*) è sicuramente la mancanza di qualche curiosità, anche in pillole, sull'Italia e le sue tante tradizioni culturali. Per ultima cosa, si sottolinea come tutte le tecnologie e piattaforme proposte conferiscono allo studente non italofono un ruolo più attivo, rendendolo più responsabile del suo unico e personale percorso di apprendimento della lingua italiana L2, apprendimento che sempre più in autonomia può avvenire anche al di fuori del contesto scolastico.

Sitografia

Www.learnamo.com

Www.parliamoitaliano.altervista.org

App

https://it.mondly.com

https://www.busuu.com